

Aerospazio Il primo polo europeo

I razzi di Exos sbarcano a Torino: 350 posti di lavoro

di **Nicolò Fagone La Zita**

Produzione e sviluppo di razzi riutilizzabili, un volano per il mondo dell'aerospazio torinese e una ricaduta sul territorio da 350 posti di lavoro in 3 anni. È con queste premesse che l'azienda texana Exos apre il suo primo polo europeo a Torino. La sede sarà all'interno dell'Environment Park.

a pagina 9



Sarge Il razzo è in grado di trasportare fino a 50 chili

La vicenda

- La maggior parte delle componenti saranno realizzate da produttori torinesi, dai rivestimenti ai serbatoi
- I lanci avverranno in Basilicata

Il Piemonte va in rampa di lancio arrivano i razzi riutilizzabili di Exos

La società texana investe dieci milioni. Previsti 350 posti di lavoro in tre anni

Produzione e sviluppo di razzi riutilizzabili, un volano per il mondo dell'aerospazio torinese e una ricaduta sul territorio da 350 posti di lavoro in 3 anni. E con queste premesse che l'azienda texana Exos, leader del settore insieme a SpaceX e Blue Origin, apre il suo primo polo europeo a Torino. La sede sarà all'interno dell'Environment Park, in via Livorno, dove saranno create nuove infrastrutture e uffici. L'investimento iniziale dell'azienda — 15 milioni di fatturato e 20 dipendenti — ammonta a circa 10 milioni, da riversare in materiali e sperimentazioni. E così il distretto dello spazio si arricchisce di un altro protagonista, mentre nei laboratori tra Torino e Collegno si lavora alla conquista di Marte e alla missione lunare femminile. «Inizia una nuova era dell'industria piemontese — dice Fabrizio Ricca, assessore regionale all'Internazionalizzazione — la sinergia tra tessuto istituzionale e produttivo sarà

rare energie fresche e nuovi posti di lavoro».

I texani hanno già assunto 45 ingegneri, ma i contratti saliranno a 350 nell'arco di pochi anni (e con un effetto moltiplicatore sull'indotto). «Non vogliamo solo creare razzi riutilizzabili, ma intrecciare legami con le università e i centri di ricerca — afferma John Quinn, cofondatore di Exos — molte delle qualità che cercavamo sono presenti in Piemonte, a cominciare dall'incredibile capacità a livello tecnologico. Proprio per questo la maggior parte delle componenti saranno realizzate da produttori torinesi, dai rivestimenti ai serbatoi, mentre i lanci avverranno in Basilicata». Nei primi mesi si produrranno i razzi Sarge, capaci

di trasportare fino a 50 chili di carico, ma il focus del progetto riguarda lo sviluppo e creazione di quelli Jaguar, dove l'asticella si alza a 600 chili (entro il 2023). Entrambi i missili saranno riutilizzabili, seguendo la filosofia innovativa di Elon Musk e limitando sprechi e impatto ambientale. Quali possono essere gli utilizzi? Numerosi, sia in ambito industriale che scientifico. Le aziende hanno la necessità di

testare i prodotti in situazioni di stress, e grazie a Exos potranno condurre questi esperimenti nello spazio e a prezzi più contenuti di quelli terrestri. Un aspetto che interessa svariati settori, dall'automotive all'agricoltura. «Siamo molto attivi anche nella ricerca farmaceutica — afferma Domenico Caprioli, consulente Exos per l'Italia — le cellule

staminali proliferano a grande velocità nello spazio, noi le recuperiamo per metterle a disposizione della scienza nella lotta ai tumori». Il progetto è frutto dell'impegno di Regione, Ceipiemonte, Confindustria Piemonte e Unioncamere: «L'impresa non si insedia qui per qualche incentivo finanziario ma grazie agli eventi di promozione — afferma Dario Peirone, presidente Ceipiemonte — sarà un esempio per i prossimi inve-

la nostra rotta per il futuro. L'obiettivo è quello di procu-



stimenti nella regione, abbiamo molte proposte in lista d'attesa». «Serve una politica regionale che guardi all'innovazione — sottolinea Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte — così da rinnovare l'industria e la manifattura».

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato